

24. RASSEGNA DI NUOVA MUSICA

Teatro Lauro Rossi Macerata

27. 28 febbraio 1. 2. 3 marzo 2006

ore 21.15

Biografie degli interpreti

Fausto Bongelli, allievo di Martha Del Vecchio e Bruno Canino, ha suonato per importanti Associazioni musicali (Piccolo Regio di Torino, Accademia Musicale Napoletana, Filarmonica Laudano di Messina, Toscana Musica di Firenze, Teatro delle Erbe di Milano, Amici della Musica di Ancona, Campobasso, Taranto e Ragusa, Festival della Valle d'Itria, Amici di Castel Sant'Angelo di Roma, Gioventù Musicale d'Italia, ecc.) come solista e collaboratore di affermati interpreti. Considerato interprete di rilievo della Nuova Musica, si dedica con particolare interesse alla produzione contemporanea; in collaborazione diretta con i compositori ha presentato opere di Chailly, De Pablo, Donatoni, Di Bari, Manzoni, Mencherini, Sciarrino, Schuller, Stroppa nei principali festival tra i quali: XXI Aspekte Festival al Mozarteum di Salisburgo, Hochschule di Würzburg, Incontri con il Compositore di Madrid, Angelica di Bologna, Rassegna di Nuova Musica di Macerata, Incontri Musicali Romani, Contemporaneopiano al Museo Pecci di Prato, RomaEuropa Festival, Nuova Consonanza, Incontri Europei di Bergamo, Il Violino e la Selce di Fano.

La decennale e produttiva collaborazione con Fernando Mencherini, di cui è stato interprete e dedicatario delle musiche pianistiche, ha inciso profondamente nella sua formazione musicale, libera da vecchi retaggi culturali e sempre proiettata verso programmi che si distinguono per le originali proposte. Il suo repertorio, frutto di una curiosa ricerca che spazia in tutta la letteratura pianistica (suona un fortepiano londinese costruito da Broadwood nel 1825), tende al superamento di distinzioni settoriali e limitazioni specialistiche. Di particolare importanza i concerti monografici dedicati a Sciarrino, Cowell, Dallapiccola, Gentilucci, Liviabella, Messiaen e Rzewski.

Ha effettuato tournées in Austria, Germania e Spagna.

Sue esecuzioni sono state trasmesse dalla RAI, dalla Radio Nacional de España, e dalla Radio di Saarbrücken; ha registrato CD per le case discografiche Bongiovanni (musiche di Giordani eseguite al fortepiano), Edipan, Ictius, RCA e Ricordi.

Dario Calderone, diplomatosi nel 2002 presso il conservatorio "S. Cecilia" di Roma sotto la guida di Massimo Giorgi con il massimo dei voti, prosegue gli studi presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona con Franco Petracchi.

Si perfeziona nell'ambito della musica contemporanea con Stefano Scodanibbio, Uli Fussenegger (Klangforum Wien) e Frédéric Stockl (Ensemble InterContemporaine).

Dal 2001 al 2004 fa parte del complesso da camera "I solisti aquilani", effettuando tournées in tutto il mondo anche in formazioni cameristiche e come solista.

Collabora con l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento come 2° contrabbasso e come 1° contrabbasso con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo.

Membro dell'Ensemble Internazionale "Laboratorium" ha suonato nei maggiori festival europei di musica contemporanea lavorando con direttori come Pierre Boulez, Beat Furrer e Zubin Metha.

Nel 2002 è risultato vincitore del primo premio del concorso nazionale di esecuzione contrabbassistica "W. Benzi" di Alessandria. Nel 2005 è stato finalista del Concorso Internazionale "Valentino Bucchi".

Aldo Campagnari ha compiuto gli studi musicali con Pierantonio Cazzulani e successivamente con Armando Burattin.

Nel 1993 entra a far parte dell'Orchestra Giovanile Italiana e nel 1994 diviene primo violino di spalla.

Ha suonato con i direttori G. Sinopoli, R. Muti, G. G. Rath, C. M. Giulini, V. Globokar.

Si è perfezionato ai Corsi di Alta Formazione alla Musica dell'Emilia Romagna con Massimo Quarta, sotto la guida del quale studierà successivamente presso il Conservatorio Superiore della Svizzera italiana.

Dopo aver collaborato con l'Orchestra "G. Cantelli" e con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, entra a far parte, nel 1997, del Quartetto Prometeo.

Intensa è inoltre l'attività cameristica in altre formazioni: dal duo al quartetto con pianoforte, con particolare attenzione al repertorio dei compositori contemporanei.

Ha collaborato come primo violino di spalla con l'Orchestra Vox Auree di Brescia e con l'Orchestra dell'Università Statale di Milano.

Aldo Campagnari insegna Violino presso l'Accademia Musicale "F. Gaffurio" di Lodi e all'Accademia di perfezionamento musicale TEMA di Milano.

Ha insegnato Quartetto ai Corsi dell'Orlando Festival in Olanda.

Insegna inoltre ai Corsi Internazionali di Musica da Camera di Fenestrelle e al Campo Musicale estivo di Scopello in Val Sesia.

Giorgio Casati, 21 anni, ha svolto gli studi di violoncello con Marco Bernardin presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi nel 2002 con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Studia dal 2001 con Mario Brunello (Fondazione Romanini di Brescia) e dal 2004 con Enrico Dindo (Accademia Musicale di Pavia). Come camerista e solista è stato invitato da Istituzioni quali Settembre Musica (Torino 2002), le Settimane Musicali di Stresa, Bologna Festival (2003), il Festival Ligeti - Milano Musica (2003-2005), il Festival Amfiteatrof di Levanto, Contemporaneamente di Lodi, i Solisti Aquilani, l'Ambasciata Italiana ad Istanbul (2004), la Fondazione Benetton di Treviso, la Biennale di Zagabria, gli Amici della Musica di Firenze, Sincronie (2005).

Ha suonato in formazioni da camera con Marco Rizzi, Marco Rogliano, Mario Brunello, Andrea Dindo, Alda Caiello, Danilo Rossi, il Quartetto Borciani, Mario Caroli, Luigi Gaggero, Mariagrazia Bellocchio, Sonig Tchakerian. Inoltre, ha sostituito temporaneamente Claudia Ravetto come violoncellista del Quartetto Borciani. Tra i direttori con i quali ha collaborato come solista, György Rath e Giorgio Bernasconi.

Particolarmente attento al repertorio moderno e contemporaneo, è fondatore del Mdi Ensemble Milano. Suona inoltre con Icarus Ensemble e Divertimento Ensemble. Tra i festival cui ha partecipato: Ars Musica di Bruxelles, Tages für Neue Musik di Zurigo, la Biennale di Venezia, Festival Pontino, Traiettorie di Parma, Rec di Reggio Emilia. Tra i compositori con i quali ha collaborato: Fausto Romitelli, Gerard Pesson, Stefano Gervasoni, Emilio Pomarico, Mauricio Kagel, Heiner Göbbels, George Lopez, Misato Mochizuki, Giovanni Verrando, Emanuele Casale, Liza Lim.

Ha partecipato per diversi anni a prestigiose orchestre giovanili quali la Gustav Mahler Jugendorchester e la European Union Youth Orchestra di cui è stato nel 2001 il più giovane musicista. E' primo violoncello dell'orchestra Archi, diretta da Antonello Manacorda.

Con Luca Ieracitano è stato semifinalista al Cuncurs Maria Canals di Barcellona 2004 e al Premio Trio di Trieste 2005, oltre ad aver ottenuto il premio speciale della giuria al Concorso Città di Pinerolo 2005.

Suona un violoncello Gaetano Antoniazzi di proprietà della Fondazione Pro Canale Onlus.

Nel 2002 è stato insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia di bronzo quale Benemerito della Cultura e dell'Arte.

Studia Filosofia presso l'Università Statale di Milano.

Il Corpo Bandistico di Pollenza nasce intorno alla prima metà del XVIII secolo: risale infatti a quegli anni una annotazione riferita a spese destinate al maestro per la scuola di banda da parte dell'amministrazione comunale.

Da allora la banda è sempre stata attiva e presente nei momenti più significativi della vita di Pollenza.

Nel 1815 suonò in onore del cardinale legato del Papa in visita ufficiale all'abbazia di Rambona.

Nei primi anni del 1900, periodo in cui nel Teatro Comunale si rappresentavano le opere, l'orchestra era composta in massima parte da musicisti provenienti dalla banda.

La banda ebbe i suoi alti e bassi e, dopo la seconda guerra mondiale, sotto il nome di "Corpo Bandistico G. Verdi" riprese a funzionare al meglio tanto da raggiungere la partecipazione di oltre 40 elementi.

Attualmente il "Corpo Bandistico G. Verdi" di Pollenza è composto da circa 40 elementi ed è diretto dal Maestro Fernando Sileoni il quale cura gli arrangiamenti dei brani di repertorio ed è autore egli stesso di numerose composizioni originali.

Il repertorio, oltre alle tradizionali marce per banda, presenta una serie di brani di autori classici tra cui V. Bellini, G. Bizet, P. I. Tchaikovsky, E. Grieg, F. Lehár, P. Mascagni, J. Sibelius, G. Verdi, ecc. nell'antica tradizione che vuole la banda di paese come mezzo di diffusione della musica presso la gente.

Francesco D'Orazio, nato a Bari, si è diplomato in violino e viola sotto la guida del padre, perfezionandosi poi con Carlo Chiarappa e Cristiano Rossi. Ha studiato inoltre con Denes Zsigmondy presso il Mozarteum di Salisburgo e Yair Kless presso l'Accademia Rubin di Tel Aviv. Si è inoltre laureato in lettere con una tesi in Storia della Musica su Virgilio Mortari.

E' molto attivo sia nel campo della musica antica quale violinista dell'ensemble l'Astrée di Torino, che nel campo della musica contemporanea, dove è l'interprete preferito di numerosi compositori. Di particolare rilievo è la sua collaborazione con Luciano Berio del quale ha eseguito Divertimento per trio d'archi in prima mondiale al Festival di Strasburgo, e inoltre Sequenza VIII al Festival di Salisburgo, Corale per violino e orchestra alla Cité de la Musique a Parigi e all'Auditorium Nacional de Musica di Madrid diretto dall'autore.

Ha tenuto concerti in Austria, Canada, Cina, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Messico, Irlanda, Norvegia, Perù, Romania, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Turchia. Ha effettuato registrazioni discografiche per Opus 111, Stradivarius e Amadeus.

E' stato ospite di prestigiose istituzioni musicali quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Unione Musicale di Torino, Ente Lirico di Cagliari, Ferrara Musica, New York University, Cambridge Society for Early Music di Boston, Centre de Musique Baroque de Versailles, British Columbia University di Vancouver, Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Palermo, Frick Collection di New York e i Festivals Cervantino in Messico, Breckenridge in Colorado, Lufthansa Festival of Baroque Music di Londra, Ravello, Istanbul, Ravenna, Urbino, Salisburgo, Strasburgo e Tanglewood.

Ha tenuto concerti con l'Orchestra Filarmonica di Città del Messico, la NRO di Denver, la Filarmonica di Timisoara, la Saarländischer Rundfunk, l'Orchestra Regionale del Lazio, l'Orchestra Filarmonica di Shanghai, l'Orchestra Sinfonica di Lecce, l'Orchestra da Camera Reina Sofia di Madrid, l'Academia Montis Regalis, l'Orchestra Guido Cantelli, i Virtuosi di Toronto, l'Accademia Bizantina, l'Orchestra Sinfonica di Bari, la Manitoba Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica d'Italia diretta tra gli altri da Boris Brott, Zuohuang Chen, Hansjorg Schellenberger, Luciano Berio e Karl Martin.

Gianluca Gentili ha iniziato a suonare la chitarra da autodidatta nei primi anni ottanta.

Nel 1986 si iscrive al Conservatorio "Pergolesi" di Fermo dal quale si diplomerà tre anni dopo con il massimo dei voti.

Ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Angelo Gilardino, Ruggero Chiesa, Magnus Andersson e Jose Tomás, vincendo, da solista e in duo (con Luigi Travaglini), numerosi concorsi nazionali e internazionali.

Nell'estate del 2003 ha partecipato alla realizzazione del recital per quattro musicisti "El Cimarrón" di Hans Werner Henze (Terra di Teatri - Macerata Opera) vincitore del premio speciale al "Premio Abbiati 2004" trasmesso dalla RAI radiotre.

Nell'ambito della musica contemporanea ha partecipato alla produzione di oltre 20 CD con importanti case discografiche: Wergo (Germania), New Albion Records (USA), col legno (Germania), Stradivarius (Italia), mode records (USA) collaborando, tra gli altri, con Stefano Scodanibbio, Quartetto Arditti, Terry Riley, Julio Estrada, Edward Smith, Tonino Tesei, Fausto Bongelli, Lorenzo Bavaj, Fabrizio Ottaviucci ed Enrico Belli.

Danilo Grassi svolge un'intensa attività in Italia e all'estero, partecipando come solista alla preparazione e alla realizzazione di prime esecuzioni di Luciano Berio, Chick Corea, Adriano Guarnieri, Giacomo Manzoni, Steve Reich, Max Roach, Giacinto Scelsi, Iannis Xenakis, in sedi quali l'Opéra Bastille di Parigi, la Marking Concert Hall di New York, la Fondazione Gulbenkian di Lisbona, il Teatro alla Scala di Milano e l'Opera di Roma. Ha collaborato, inoltre, coi compositori Pierre Boulez, Franco Donatoni, Gérard Grisey.

Le orchestre più importanti con le quali ha lavorato sono la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica della RAI, l'Orchestra della Radio Televisione Svizzera, la Jerusalem Philharmonic Orchestra, Reale Orchestra Sinfonica di Siviglia; in ambito cameristico ha lavorato con l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Accademia Bizantina di Ravenna, l'Arnold Schönberg Chor di Vienna, i Neue Vocalsolisten di Stoccarda, l'Athetis Chorus, CARME, Novecento ed Eco Ensemble di Milano, Tempo Reale di Firenze, Nuova Consonanza di Roma, Musica Insieme di Cremona. Importanti anche le collaborazioni con Marta Argerich, Markus Stockhausen, Ensemble InterContemporain, Ensemble Edgar Varèse e Ensemble Labèque.

È titolare della Cattedra di Strumenti a percussione presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma e docente principale dei Corsi di alto perfezionamento per percussionisti, patrocinati dalla Comunità Europea.

Italian Saxophone Orchestra, composta da 12 sassofonisti diretti da Federico Mondelci, è un gruppo unico nel suo genere in Italia. Costituitasi nel 1985 ha tenuto concerti in tutta Italia riscuotendo entusiastici consensi. L'orchestra comprende nel suo organico tutti gli strumenti della famiglia dei sassofoni: il soprano, il soprano, il contralto, il tenore, il baritono ed il basso; la sua ricchezza timbrica ha sollevato l'interesse di molti compositori che gli hanno dedicato loro musiche. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale alla musica del periodo classico-romantico fino ai nostri giorni includendo anche un nutrito numero di brani jazzistici. La Saxophone Orchestra ha appena effettuato un tour di concerti in Russia con importanti concerti a San Pietroburgo in occasione del Festival di Musica da Camera "Palazzi di San Pietroburgo". È di prossima uscita un CD con la musica originale per questa

formazione per l'etichetta americana DELOS che comprende musiche di Steve Reich, György Ligeti, Graham Fitkin, Philip Glass.

Il suo repertorio spazia dalle trascrizioni classiche, alle composizioni originali del '900, ai brani contemporanei, al jazz.

Letizia Ragazzini sassofono soprano

Ivan Curzi, Matteo Villa sassofono soprano

Stefano Pecci, Laura Masciotti, Giulio Petitta sassofono contralto

Davide Bartelucci, Cristiano Rotatori,

Claudio Marcantoni sassofono tenore

Massimo Valentini, Ciro Ferraro sassofono baritono

David Brutti sassofono basso e curatore della elaborazione

Massimo Mazzoni, sassofonista, ha effettuato i suoi studi musicali presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e, successivamente, presso il Conservatorio di Bordeaux con Jean Marie Londeix.

Dall'età di diciotto anni ha collaborato con varie orchestre sinfoniche, tra le quali: Rai di Torino, Rai di Milano, Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, Orchestra Sinfonica della Radio e Televisione Svizzera, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Genova, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Regio di Torino, Arena di Verona sotto la direzione di maestri come Muti, Prêtre, Sawallisch, Oren, Gavazzeni.

In veste di solista si è esibito con varie orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica Rai di Torino nell'ambito della Biennale Musica di Venezia.

È stato invitato a rappresentare l'Italia al 7° Congresso Mondiale di Sassofono (Norimberga 1982), all'8° (Washington 1985) al 9° (Tokyo 1988), all'11° (Valencia 1997) ed inoltre è stato direttore artistico del 10° Congresso Mondiale del Sassofono (1992) svoltosi a Pesaro che ha visto la partecipazione di oltre 500 sassofonisti selezionati da 20 nazioni.

Dedica particolare attenzione allo studio ed alla ricerca di nuove possibilità sonore del sassofono e collabora attivamente con vari compositori che gli hanno dedicato oltre 70 composizioni.

È regolarmente invitato sia come concertista che come docente in Europa, Stati Uniti ed Asia; recentemente ha tenuto concerti a Madrid, Strasburgo, Pechino, Grand Forks, Lisbona.

Ha inciso per le edizioni italiane BMG, Edipan, Pentaphon, Ricordi, col legno, Andersen.

È presidente dell'Associazione Sassofonisti Italiani e docente di sassofono presso il Conservatorio di Musica "G.B. Pergolesi" di Fermo.

Federico Mondelci si è diplomato con lode in sassofono al Conservatorio di Pesaro. Ha inoltre studiato canto, composizione e direzione d'orchestra, diplomandosi poi al Conservatorio Superiore di Bordeaux. Ha suonato come solista in tutto il mondo con le più importanti orchestre, tra le quali la Filarmonica della Scala con Ozawa. Al Festival Mondiale del Sassofono ha rappresentato l'Italia in Germania, Giappone, Stati Uniti, Spagna e Italia; dalla sua esibizione al Festival di San Pietroburgo collabora con la Moscow Chamber Orchestra con cui ha registrato i Tanghi di Piazzola.

Profondamente interessato alla musica contemporanea ha eseguito in prima esecuzione a Manchester Cyberbird per sassofono, pianoforte e orchestra di Yoshimatsu con la BBC Philharmonic Orchestra diretta da Brabbins, e i due concerti per sassofono e orchestra premiati al Concorso Internazionale di Composizione del 2 Agosto di Bologna con l'Orchestra Toscanini di Parma.

Ha inciso vari CD che comprendono, tra l'altro, l'opera completa per sassofono e pianoforte di Koechlin. Mondelci affianca a quella di solista un'importante attività di direttore d'orchestra con un repertorio che va dalla musica sinfonica classica e romantica alla lirica alla letteratura del Novecento.

Ha diretto solisti quali Ilya Grubert, Michael Nyman, Kathryn Stott, Pavel Vernikov in Italia e Stati Uniti e diretto concerti in Germania, Francia, Portogallo, Russia. Ha in attivo collaborazioni, tra l'altro, con l'Orchestra del Teatro Bellini di Catania, l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra Giovanile del Teatro Marinsky di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di San Remo, l'Orchestra Sinfonica del Lazio alla guida della quale è stato presente al nuovo Auditorium di Roma.

Ha diretto produzioni operistiche di autori italiani del '700 in festival internazionali come il St. Petersburg Music Festival (edizioni 2001 e 2002). Tra i prossimi impegni figurano collaborazioni con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la New Zealand Symphonic Orchestra (ottobre 2006) e tournées in Germania e Francia.

Maurizio Moscatelli, dopo gli studi in Conservatorio, entra a far parte, quale vincitore di concorso, della Banda Nazionale dell' Aeronautica, con la quale effettua tournées concertistiche internazionali (Germania, Belgio, Stati Uniti), partecipa a sedute di incisione discografica e appare sui canali televisivi nazionali. Frequenta corsi di perfezionamento e seminari sia in ambito classico e didattico (C. Scarponi, A. Domizi, S. Korn, R. Ferri, G. Guardabasso), che jazzistico (H. Gualdi, S. Genovese, B. Pierce, A. MacGhee, H. Crook, M. Giammarco, J. Walrath), in qualità di clarinetista e sassofonista.

Dal 1990 suona nel "Sax Chorus", con il quale ha partecipato al "X Festival Mondiale del Sassofono" (Pesaro 1992) e al " XVII Festival Internazionale di Musica da Camera Contemporanea " (Udine 1993). Nel 1996 esce il primo CD del "Sax Chorus", al quale collabora, in qualità di solista, il noto jazzista Gianluigi Trovesi e, nel 2002, un secondo CD dedicato alla musica contemporanea ottiene entusiastiche recensioni sulla stampa specializzata.

Nel Febbraio del '95 si è esibito con l'ottetto formato da Jack Walrath, trombettista e arrangiatore di Charles Mingus, in occasione del concerto finale dei seminari di "Ancona Jazz".

Ha collaborato con Istituzioni Concertistiche, quali l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e la Marche Jazz Orchestra; si esibisce regolarmente al fianco delle migliori Band marchigiane ed è attivo anche nel campo della musica leggera.

Su specifica commissione ha composto, con il gruppo di ricerca sonora "Inventio", le musiche per il film "Nosferatu" (1922) di F. W. Murnau.

Il **Nextime Ensemble** (Danilo Grassi, Biagio Zoli, Paolo Pasqualin, Athos Bovi, Paolo Murena, Antonio Somma, Lisa Bartolini), formazione strumentale variabile nell'organico in relazione alle musiche da eseguire, nasce nel 1998 per iniziativa di Danilo Grassi ed è ospite, in residenza, presso la Fondazione Teatro Due di Parma. Obiettivo dell'Ensemble è proporre musiche che vadano oltre l'abituale spazio del teatro classico, superando le barriere dei convenzionali concerti. L'organico dell'Ensemble è composto di solisti che abitualmente suonano il repertorio classico nelle più importanti formazioni orchestrali a livello italiano ed internazionale.

Gli autori classici più amati, appartenenti alla cultura europea, sono Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Robert Schumann.

Gli autori preferiti sono John Adams, Louis Andriessen, Béla Bartók, Luciano Berio, John Cage, Franco Donatoni, Gérard Grisey, Lou Harrison, André Jolivet, György Ligeti, Steven Mackey, James McMillian, Luigi Nono, Steve Reich, Salvatore Sciarrino, Igor Stravinskij, Edgar Varèse, Iannis Xenakis, Frank Zappa.

Fra questi, le collaborazioni più importanti sono con i compositori Steven Mackey e Steve Reich. Inoltre, collabora con l'Arnold Schönberg Chor di Vienna, i Neue Vocalsolisten di Stoccarda, l'Aterballetto e l'Athestis Chorus.

Giampaolo Nuti è nato a Firenze, dove ha compiuto gli studi pianistici sotto la guida di Antonio Bacchelli; successivamente ha studiato con Franco Scala ad Imola ed ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero, sia di pianoforte che di musica da camera. Ha compiuto inoltre studi di clavicembalo - diplomandosi col massimo dei voti e lode - musica elettronica e direzione d'orchestra.

Vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali, ha tenuto concerti in Austria, Germania, Irlanda, Svezia, Slovenia, Stati Uniti, Canada, Perù e Messico, nonché nei più importanti centri italiani; si è esibito come solista con numerose orchestre sinfoniche e cameristiche, collaborando con M. Marvulli, E. G. Yaslicam, R. Gutter, C. Topilow, N. Samale.

Ha suonato Concerti di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Liszt e Šostakovič con l'Orchestra da Camera Fiorentina, Chopin con la Filarmonica Marchigiana e la Giovanile di Genova, Alkan con la Camerata Marciana e Čajkovskij con la Sinfonica di Lecce, nonché il Secondo Concerto di Šostakovič con la NRO al Festival di Breckenridge, Colorado, ed il KV 466 di Mozart con la Residenzorchester a Vienna.

Ha suonato inoltre il Concerto (1979) di Schnittke per il Festival di Fermo.

Ha registrato per la Stradivarius l'integrale delle opere per violino e pianoforte di Alfred Schnittke, scelto poi come disco del mese dalla rivista CD Classics; per la stessa etichetta inciderà, dello stesso compositore, l'opera completa per pianoforte.

È risultato vincitore dei concorsi a cattedra nei Conservatori di Musica sia di Pianoforte Complementare che di Pianoforte Principale, classificandosi al primo e al quarto posto delle rispettive graduatorie nazionali; ha tenuto Masterclass per gli studenti della Showa University di Tokyo ed ha collaborato con l'Accademia Chigiana di Siena in qualità di assistente di Yuri Ahronovitch; tiene inoltre regolarmente seminari sugli aspetti più disparati del repertorio e dell'esecuzione ed è docente di pianoforte al Conservatorio "A. Boito" di Parma.

Il suo ampio repertorio solistico dedica una particolare attenzione alle trascrizioni d'autore ed alle composizioni meno eseguite - come gli Studi di Alkan e Sorabji, o l'integrale dei Preludi e Fuga di Šostakovič - che Giampaolo Nuti suona spesso in concerto con grande successo di critica e pubblico.

Fabrizio Ottaviucci si è brillantemente diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Pesaro, sotto la guida di P. Mariotti, dove ha studiato anche composizione e musica elettronica.

Si dedica ai repertori classico-romantici, moderni, contemporanei e sperimentali, sia come solista che in varie formazioni cameristiche.

Ha vinto concorsi pianistici nazionali e realizzato centinaia di concerti in tutto il mondo.

Nel repertorio contemporaneo ha collaborato con il flautista Mario Caroli, il violoncellista Rohan de Saram, con i contrabbassisti Stefano Scodanibbio e Gary Peacock; collabora stabilmente dall'86 con il trombettista Markus Stockhausen.

Ha inciso per la ECM, CMP, Amiata, Splash rec, Wisteria, Aktivraum e per le radio e televisioni italiane, tedesche, americane.

Vive ad Assisi dove dirige il progetto "Laboratorio musica intuitiva".

Godfried-Willem Raes, nato a Gand nel 1952, ha seguito gli studi di musicologia e filosofia parallelamente alla sua formazione in pianoforte, clarinetto, percussioni e composizione al Conservatorio di Gand. Per diversi anni partecipa ai corsi estivi di Darmstadt dove studia con Stockhausen e Ligeti. Le sue ricerche si orientano principalmente sulle problematiche connesse all'espressione musicale e allo sviluppo di strumenti musicali di sua invenzione.

Godfried-Willem Raes ha ricevuto numerose commissioni sia all'estero che in Belgio e molte delle sue opere fanno parte del repertorio delle principali formazioni contemporanee musicali accanto a composizioni puramente elettroniche o per computer. Dall'inizio degli anni ottanta il suo interesse si concentra sulle tecniche di composizioni algoritmiche specie per opere di teatro interattivo come *A Book of Moves* e *Songbook*.

Attualmente insegna composizione, acustica e musica sperimentale al Conservatorio di Gand ed è professore all'Istituto Superiore di Musica Orpheus.

Nel 1968 fonda Logos gruppo da cui nasce la Logos Foundation, fino ad oggi la principale organizzazione in Belgio nell'ambito della musica contemporanea. La fondazione organizza circa 120 concerti di musica contemporanea all'anno, nella propria sala da concerto, concepita e costruita da Godfried-Willem Raes.

Stefano Scodanibbio, contrabbassista e compositore, è nato a Macerata il 18.6.1956.

Il suo nome è legato alla rinascita del contrabbasso negli anni '80 e '90, ha infatti suonato nei maggiori festival di musica contemporanea numerosi pezzi scritti appositamente per lui da compositori quali Bussotti, Donatoni, Estrada, Ferneyhough, Frith, Globokar, Sciarrino, Xenakis.

Nel 1987, a Roma, ha tenuto una maratona di 4 ore non-stop suonando 28 brani per contrabbasso solo di 25 autori.

Ha collaborato a lungo con Luigi Nono ("arco mobile à la Stefano Scodanibbio" è scritto nella partitura del *Prometeo*) e Giacinto Scelsi.

John Cage, in una delle sue ultime interviste, ha detto di lui :

"Stefano Scodanibbio is amazing, I haven't heard better double bass playing than Scodanibbio's. I was just amazed. And I think everyone who heard him was amazed. He is really extraordinary. His performance was absolutely magic".

Suona regolarmente in duo con Rohan de Saram e Markus Stockhausen.

Nel 1996 è stato insegnante di contrabbasso ai Darmstadt Ferienkurse.

Attivo come compositore ha scritto più di 40 lavori principalmente per strumenti ad arco (Sei Studi per contrabbasso solo, Six Duos per tutte le combinazioni dei quattro archi, Concerto per contrabbasso, archi e percussioni, 4 Quartetti, ecc.) e per quattro volte le sue composizioni sono state selezionate dalla SIMC, Società Internazionale di Musica Contemporanea (Oslo 1990, Città del Messico 1993, Hong Kong 2002, Stoccarda 2006).

Nel giugno 2004 ha eseguito la prima esecuzione della Sequenza XIV di Luciano Berio nella propria versione per contrabbasso dall'originale per violoncello.

Ha registrato per Montaigne Auvidis, col legno, New Albion, Dischi di Angelica, Ricordi, Stradivarius, Wergo.

Di particolare rilievo le sue collaborazioni con Terry Riley e con Edoardo Sanguineti.

Nel 1983 ha fondato e da allora dirige la Rassegna di Nuova Musica di Macerata.

Manuel Zurria (Catania, 1962), flautista, ha compiuto gli studi a Roma dove risiede attualmente.

Ha lavorato e collaborato con alcuni tra i più importanti compositori italiani partecipando come solista alla prima rappresentazione assoluta de

L' Esequie della Luna di Francesco Pennisi (Orestiadi di Gibellina, 1990) e di Orfeo cantando... tolse... di Adriano Guarnieri (Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, 1994).

Ha partecipato inoltre a prime esecuzioni assolute di autori come Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Luca Francesconi, Salvatore Sciarrino e Yoshihisa Taïra, molte delle quali a lui dedicate.

Di rilievo la sua collaborazione con Salvatore Sciarrino con cui ha realizzato numerosi progetti in prima mondiale. Ha lavorato recentemente con Philip Glass, Giya Kancheli, Kaija Saariaho, David Lang, Toshio Hosokawa e Frederic Rzewski nell'ambito di concerti monografici.

È stato invitato a partecipare a Festival internazionali in tutto il mondo.

Dal 1994 al 1997 ha fatto parte de I Solisti della Filarmonica, complesso cameristico fondato e guidato da Giuseppe Sinopoli. Nel 1990 ha fondato con Oscar Pizzo l'Ensemble Alter Ego. Ha inciso per BMG-Ricordi, Capstone Records, EdiPan, Stradivarius e registrato per le più importanti Radio europee (RAI, Radio France, SWF Baden Baden, BBC, Radio Spagnola e Olandese).